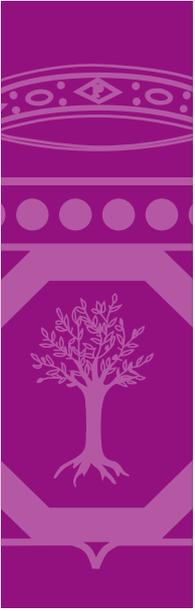


■



**REGIONE
PUGLIA**

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

Nella seduta del 25 marzo 2015, Rep. Atti n.59/CSR, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, sul documento recante "Le Fibre Artificiali Vetrose (F.A.V.): Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute".

Il decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i., recante "Attuazione dell'art.1 della L. 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e, in particolare, l'art.2, comma 1) lettera z) del medesimo decreto, definisce le "linee guida" come atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle Regioni dagli ex ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Le disposizioni di cui al Titolo IX (Sostanze pericolose) – Capo I (Protezione da agenti chimici) e Capo II (Protezione da agenti cancerogeni e mutageni) del citato decreto legislativo prevedono, altresì, in caso di esposizione sul luogo di lavoro a tutti gli agenti chimici pericolosi, che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare:

- a) la valutazione dei rischi e, in esito alla stessa, ad adottare le previste misure generali per la prevenzione dei rischi;
- b) nel caso di esposizione a fibre ceramiche refrattarie, la valutazione del rischio e, in esito alla stessa, a prendere in considerazione, in primo luogo, la possibilità della riduzione o sostituzione del materiale, se tecnicamente possibile, in secondo luogo, la possibilità dell'utilizzo in un sistema chiuso e, solo in ultima analisi, la riduzione al minimo possibile del livello di esposizione.

Tutte le Fibre Artificiali Vetrose per le quali non risultano valori limite o indicazioni tecniche sulla valutazione dell'esposizione, rientrano nella categoria dei materiali utilizzabili che presentano rischi per la salute, sia pure con diversa misura di pericolosità rispetto alla diversa composizione e caratteristiche.

Pertanto, si è reso più che opportuno provvedere ad assicurare una corretta valutazione e consapevolezza dei rischi da parte di tutti i soggetti interessati, compresi gli utilizzatori finali, sia negli ambienti di lavoro, sia di vita, nonché favorire sul piano della tutela della salute l'adozione di misure di prevenzione adeguate e in linea con la vigente normativa, avendo come destinatari particolari, ma non esclusivi, sia i datori di lavoro che gli organi di vigilanza,

che hanno la responsabilità di garantire il pieno rispetto della normativa.

Considerato che il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione è stato individuato, con DGR. n.729 del 15 marzo 2010, quale Autorità Competente Regionale per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e preparati pericolosi.

Per quanto sopra, si ritiene di rappresentare alla Giunta Regionale la necessità del recepimento della citata Intesa, composta da n°52 (cinquantadue) facciate dattiloscritte, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare all'Intesa che qui interessa, ampia diffusione a cura del Servizio PATP, per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza sui luoghi di lavoro nonché per garantire la massima omogeneità delle attività sul territorio.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 e ss. mm. e ii."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale cos' come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di recepire l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Le Fibre Artificiali Vetrose (F.A.V.): Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e composto da n°52 (cinquantadue) facciate dattiloscritte;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di provvedere alla notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio P.A.T.P., ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione ed ai Direttori Spesal delle AASS.LL. nonché agli Enti interessati.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della

Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O. *"Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro"* dell' Ufficio 1 *"Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"*
(Dott. Domenico My)

Il Dirigente dell'Ufficio 1 *"Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"*
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.
(Dott.ssa Giovanna Labate)

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.15 e 16 del DPGR n° 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

(Dott. Vincenzo Pomo)

L'Assessore Regionale al Welfare
(Donato Pentassuglia)

Il Documento "Le Fibre Artificiali Vetrose (FAV) – Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute", allegato al presente provvedimento, consta di n° 53 facciate dattiloscritte compresa la presente.

Servizio
Giovanna Labate)

Il Dirigente del
(Dott.ssa